

Noir pagina 60



L'anima della Bestia

Un giornalista e un ex carcerato sono diventati la coppia più celebre del noir svedese, in uscita in Italia con Cairo

■ Anders Roslund

È un giornalista che da inviato ha molto lottato contro gli abusi su minori, Borge Hellstrom invece è un ex delinquente, con un passato fatto di droga e di violenza, che oggi è diventato un esperto utilizzato dalla radio e dalla tv e che si occupa del recupero degli ex detenuti. I due si sono incontrati quando Roslund si è recato da Hellstrom per un documentario sulla KRIS, l'associazione fondata dall'ex carcerato. Quel che ne è venuto fuori dopo l'opportuno confronto dei rispettivi background, è una coppia di scrittori in grado di confezionare libri brutali ma veri, che anche in un panorama dal livello medio molto

alto come quello svedese hanno catturato gli amanti della letteratura di genere.

La Bestia in particolare è un viaggio maledetto nell'universo della violenza sui minori, raccontato con un crudo e feroce realismo, giustificato, perché Borge la violenza l'ha provata sulla propria pelle: da bambino è stato violentato, a cinque, sette, nove anni, imparando a non fidarsi mai più di un adulto. A guidare il duo non è però la voglia di scioccare il lettore, ma piuttosto di usare storie assassine per sezionare la società, focalizzando l'attenzione non tanto sul crimine in se ma piuttosto su ciò che l'ha causato e sulle conseguenze che si porta dietro. ■

La Bestia



Di Anders Roslund e Borge Hellstrom (Cairo Editore)

La bestia è folle, malata, cattiva, le sue vittime sono gli innocenti. E difenderli contro una tale forza malvagia può essere impresa impossibile per gli ispettore Grens e Sundkvist. Anche perché il male della bestia sembra essere contagioso, prende tutti, corrompe tutti, portandoli verso una discesa agli inferi raccontata in maniera lucida e sofferta.